ITALO SVEVO 1861-1928

"LA COSCIENZA DI ZENO" 1923

- contesto
  - teoria della relatività di Einstein
  - 1^ guerra mondiale
  - psicanalisi di Freud
  - avanguardie
    - artistiche
    - letterarie
- IMPIANTO AUTODIEGETICO
  - il romanzo è narrato dal protagonista stesso
    - è un diario/una autobiografia
      - A DIFFERENZA DEGLI ALTRI 2 ROMANZI DI SVEVO
        - scritti in 3^ persona (tipico dell'800)
        - il contesto è completamente diverso
  - è una VISIONE SOGGETTIVA DISTORTA DELLA REALTÀ
- trattamento del TEMPO
  - =
    - soggettivo
    - non lineare
    - il passato si intreccia con il presente
  - il racconto si sviluppa per TEMI
    - ogni tema definisce un capitolo
- Zeno è un INETTO
  - appartiene alla ricca borghesia commerciale
    - (non è un borghese intellettuale)
  - incolpa
    - il FUMO per i suoi malanni
    - la NEVROSI per la sua inettitudine
- INATTENDIBILITÀ DI ZENO NARRATORE
  - il dottor S nella prefazione
    - insiste sulle VERITÀ e BUGIE che racconta Zeno
  - si auto-giustifica
    - inconsciamente
    - per dimostrare di non avere colpe
      - in realtà ha atteggiamenti aggressivi e ostili verso le altre persone
  - ogni affermazione è ambigua
    - SI CREA UN CONTRASTO TRA
      - REALTÀ
      - GIUSTIFICAZIONI DI ZENO
- La funzione CRITICA di Zeno
  - Zeno = OGGETTO DI CRITICA
    - Svevo smaschera gli auto-inganni di Zeno
  - Zeno = SOGGETTO CHE CRITICA
    - non esplicitamente
      - MA
        - ATTRAVERSO UN DISTACCO IRONICO
    - NON ACCETTA LE REGOLE BORGHESI
      - fa emergere i difetti della borghesia
        - che è
          - rigida
          - immutabile
            - DA QUESTO PUNTO DI VISTA
              - ESSERE INETTO DIVENTA POSITIVO
  - TUTTO DIVENTA AMBIGUO
    - NON c'è più l'univocità tipica del 1800
    - =
      - rispecchia la visione aperta e fluida del 1900
      - essere borghese può essere POSITIVO rispetto all'inetto
        - perché il borghese reagisce alla vita, è attivo
      - essere borghese può essere NEGATIVO rispetto all'inetto
        - perché la rigidità della classe borghese limita la persona
          - mentre l'inetto può essere e fare più cose

"SENILITÀ" 1898

- LA VICENDA
  - ha una struttura essenziale
  - si concentra su 4 personaggi centrali
    - SULLA LORO DIMENSIONE PSICOLOGICA
    - l'ambiente e la società passano in secondo piano
- Emilio Brentani
  - =
    - piccolo borghese declassato
    - intellettuale che si rifugia nella letteratura
    - INETTO
      - ha una vita calma e sicura
        - rinuncia al divertimento e a vivere veramente la vita
      - SENILITÀ = VECCHIAIA SPIRITUALE
        - NON FISICA
  - attratto da Angiolina
    - lei è
      - SIMBOLO DI SALUTE E VITALITÀ
    - con lei Emilio sperimenta la forza di vivere
      - SI RENDE CONTO DI ESSERE INETTO
  - IMMATURITÀ PSICOLOGICA
    - (inettitudine =)
    - Emilio trasforma nei suoi sogni Angiolina in una creatura angelica
      - ciò che gli serve in realtà è una FIGURA MATERNA
        - non una relazione
- INETTO E SUPERUOMO
  - Emilio rappresenta la crisi di fine secolo
    - =
      - IMPOTENZA SOCIALE DEL PICCOLO BORGHESE DECLASSATO
        - che diventa
          - IMPOTENZA PSICOLOGICA DI AFFRONTARE LA REALTÀ
      - L'UOMO BORGHESE FORTE E VIRILE è UN MODELLO IRRAGGIUNGIBILE PER LUI
  - Stefano Balli
    - è una figura paterna per Emilio
    - vive la stessa crisi di Emilio
      - MA
        - le reazioni sono diverse
          - TENTA DI ROVESCIARE L'IMPOTENZA IN ONNIPOTENZA
            - SUPERUOMO =
              - è un uomo forte che si prende ciò che vuole
  - Emilio e Stefano
    - RAPPRESENTANO LA CRISI DELL' INTELLETTUALE PICCOLO BORGHESE
- LA CULTURA DI EMILIO BRENTANI
  - è quella dell'INTELLETTUALE PICCOLO BORGHESE
    - della fine del 1800
  - FILTRA LA REALTÀ ATTRAVERSO
    - schemi letterari
      - dipende da una cultura umanistica tradizionale
    - schemi filosofici e politici
      - a volte si comporta da scienziato
        - fa riferimento alle leggi di Darwin
        - SONO DEI MODI PER NON AMMETTERE LA SUA STESSA DEBOLEZZA
      - a volte è PESSIMISTA
        - (Schopenhauer)
        - ha paura della realtà
          - perché non ne ha esperienza
      - a volte si atteggia da SUPERUOMO moralista
  - CORRISPONDE ALLA CULTURA DI SVEVO
    - MA
      - Svevo CRITICA quella di Emilio
        - critica il fatto che la cultura del tempo venga degradata dai piccoli borghesi intellettuali
        - la piccola borghesia di fine '800 è in crisi
          - non sa accettare la realtà
- impostazione narrativa
  - i fatti sono raccontati dal punto di vista di Emilio
    - MA il suo punto di vista è INATTENDIBILE
      - Svevo SMASCHERA DI CONTINUO LA FALSITÀ DI Emilio
        - attraverso 3 procedimenti
  - 3 procedimenti
    - IL NARRATORE INTERVIENE CON
      - commenti
      - giudizi
        - smentisce e corregge gli autoinganni di Emilio
    - IRONIA OGGETTIVA
      - davanti alle grandi menzogne di Emilio il NARRATORE TACE
    - REGISTRAZIONE DEL LINGUAGGIO DI EMILIO
      - lo scrittore riproduce il linguaggio del personaggio
      - il linguaggio rispecchia la sua cultura limitata

CULTURA DI SVEVO

- diversa dagli altri intellettuali di fine 1800
  - vive a Trieste
    - a confine tra la cultura
      - ITALIANA
      - TEDESCA
      - SLAVA
  - famiglia israelitica
  - ha un punto di vista più ampio
    - soprattutto grazie al contatto con Vienna
      - che è il centro d'Europa
  - studia anche
    - commercio
    - discipline umanistiche
  - la sua attività come scrittore non è l'unica che ha
    - fa anche
      - l'impiegato di banca
      - il dirigente d'industria
      - l'uomo d'affari
- FILOSOFIA E SCIENZE
  - Schopenhauer
    - PENSIERO IRRAZIONALISTICO
    - PESSIMISMO RADICALE
  - Nietzsche
    - il soggetto è un insieme di stati
      - in continuo movimento
  - Darwin
    - teoria evoluzionistica
      - =
        - SELEZIONE NATURALE
        - LOTTA PER LA VITA
  - teorie utilizzate in modo critico
    - come strumenti conoscitivi
    - rielabora le teorie in modo personale
  - MARXISMO E PSICOANALISI
    - influenza del Marxismo
      - TUTTI I FENOMENI SOCIALI DIPENDONO DAI CONFLITTI DI CLASSE
      - nei suoi testi Svevo si concentra su un uomo in particolare
        - IL BORGHESE TRA '800 E '900
    - rapporto con la psicoanalisi
      - NON LA APPREZZA COME TERAPIA
        - MA
          - LA USA COME STRUMENTO NARRATIVO E CONOSCITIVO

INFLUENZE LETTERARIE

- Flaubert
  - ("Madame Bovary")
  - I PROTAGONISTI APPARTENGONO ALLA PICCOLA BORGHESIA
    - EVADONO DALLA LORO VITA
    - SONO SOGNATORI
    - VIVONO NEI LIBRI CHE LEGGONO E NELLA LORO IMMAGINAZIONE
  - derisione dei suoi personaggi
- Zola
  - DESCRIZIONI MINUZIOSE
    - degli ambienti
    - della società
- Paul Bourget
  - romanzo psicologico
- Joyce
  - incoraggia Svevo a ricominciare a scrivere

LINGUA

- Svevo parla DIALETTO TRIESTINO E TEDESCO
  - emergono nella "Coscienza di Zeno"
    - che è narrato in 1^ persona
- riproduce il modo di esprimersi dei personaggi
  - Zeno è un borghese triestino che usa l'italiano
    - LE IMPERFEZIONI LINGUISTICHE SONO VOLUTE
  - rappresenta la NON LINEARITÀ della PSICHE

LA FIGURA DELL'INETTO

- CARATTERISTICHE
  - debole
  - insicuro psicologicamente
    - INCAPACE DI VIVERE =
  - impotente a livello
    - sociale
    - psicologico
  - evade nei sogni
    - creandosi un'altra realtà
      - in cui DIVENTA quel borghese attivo e intraprendente che ammira
  - si deve confrontare con un'ANTAGONISTA
    - che è l'opposto dell'inetto
      - è un "lottatore della vita"
- è l'opposto dell'uomo borghese
  - che invece è
    - intraprendente
    - energico

Presented with XMind